Scritto da Red.
Venerdì 02 Dicembre 2022 23:59



STRASBURGO – Il Parlamento europeo ha ospitato oggi a Bruxelles l'evento di feedback sulla Conferenza sul futuro dell'Europa, a cui hanno partecipato rappresentanti del Parlamento, del Consiglio e della Commissione, oltre ai cittadini che sono stati al centro dei lavori della conferenza. I partecipanti hanno esaminato in che modo le istituzioni europee stiano dando seguito alle proposte della Conferenza.

In apertura dell'evento, la presidente del Parlamento Roberta Metsola ha dichiarato: "Il Parlamento europeo è pronto a fare la sua parte per realizzare le proposte della Conferenza sul futuro dell'Europa, nell'interesse dei 450 milioni di europei che rappresenta. La visione richiede coraggio. Quando si tratta di attuare le proposte dei cittadini, nessun suggerimento di cambiamento dovrebbe essere off-limits. La Conferenza sul futuro dell'Europa e le proposte presentate non sono la fine. Non c'è una data di scadenza per il futuro. Non ci sono caselle da spuntare. Il futuro è un lavoro in corso. Così come la nostra Unione".

Guy Verhofstadt, in qualità di ex copresidente della Conferenza, ha commentato: "In tempi di insicurezza, la politica ha bisogno di una visione futura. Con la Conferenza sul futuro dell'Europa, i cittadini hanno indicato la strada da seguire. L'evento di feedback è il momento per discutere ciò che noi politici abbiamo fatto con le conclusioni raggiunte insieme l'anno scorso e per guardare avanti. Perché il nostro impegno non è ancora finito: dobbiamo continuare a realizzare non solo le proposte ma anche lo spirito con cui sono state scritte: una nuova idea di Europa adatta alle sfide future".

In rappresentanza del Consiglio, hanno partecipato il ministro per gli affari europei Mikuláš Bek della Presidenza ceca.

In rappresentanza della Commissione, hanno preso parte all'evento i vicepresidenti Maroš Šefčovič, Dubravka Šuica e Margaritis Schinas.

Dibattito con i cittadini

Il dibattito che ne è seguito si è focalizzato sulle sfide principali che l'Unione deve affrontare attualmente, tra cui l'attacco della Russia all'Ucraina e le conseguenze sulla vita quotidiana degli europei, nonché la necessità di accelerare il processo d'indipendenza energetica dell'Ue. Molti oratori hanno posto l'accento sulle riforme istituzionali necessarie per attuare le proposte della Conferenza nella loro totalità, comprese quelle sulla tassazione delle multinazionali e sulla cooperazione nella dimensione esterna degli affari Ue.

Nel corso della giornata, i cittadini hanno posto domande sull'intera gamma di argomenti trattati nelle proposte della Conferenza, tra cui: cambiamento climatico e ambiente, salute fisica e mentale, istruzione e cultura, transizione digitale, le sfide legate alla migrazione, le minacce ai valori europei e al bilancio Ue, lo stato dell'economia europea e il ruolo dei giovani in tutti questi settori.

Inoltre, è stata ripetutamente menzionata la prospettiva di lanciare una convenzione per la revisione dei trattati Ue, oltre alla possibile attivazione di clausole passerella nel quadro giuridico esistente e la necessità di migliorare ulteriormente la comunicazione tra le istituzioni Ue. La discussione si è incentrata anche sulle lezioni di democrazia partecipativa tratte da questo esercizio senza precedenti, durato un anno, inclusa l'intenzione della Commissione di avviare consultazioni con i cittadini prima di importanti proposte legislative. Inoltre, i cittadini hanno avanzato delle proposte su come garantire che tutte le voci dei partecipanti siano ascoltate in egual misura, malgrado le barriere linguistiche e strutturali.

I deputati europei hanno sottolineato che il Parlamento continuerà a fare tutto il necessario per garantire l'adempimento della sua missione fondamentale, che è quella di garantire la credibilità dell'Ue nei confronti di tutti gli europei, offrendo al contempo, e in linea con le priorità personali e di ciascun gruppo politico, degli esempi concreti di come le proposte della Conferenza siano diventate fattori chiave nel lavoro del Pe.

Molti deputati hanno ribadito la richiesta del Parlamento di istituire una convenzione per la revisione dei trattati Ue, mentre alcuni di loro hanno evidenziato che sono in corso lavori in sede di commissione parlamentare volti a finalizzare le proposte per una risoluzione legislativa in tal senso.

Alcuni oratori hanno espresso un parere contrario, mettendo in dubbio l'utilità della Conferenza, denunciando l'uso del denaro dei contribuenti e opponendosi alla direzione dell'Ue nel suo complesso.

Contesto

Le 49 proposte della Conferenza includono più di 300 provvedimenti su come realizzarle suddivise in nove temi, e sono basate sulle raccomandazioni formulate dai panel europei e nazionali dei cittadini e sui contributi degli eventi nazionali, della piattaforma digitale multilingue e dalle discussioni della Plenaria e i nove gruppi di lavoro tematici. Le tre istituzioni hanno avviato il processo di attuazione e di verifica delle proposte della Conferenza, secondo le rispettive competenze.